

THE WORLD VISITED WITH THE FEET

Jean Beliveau (Guinness Book of Records 2011)

He is the new Forrest Gump from the Guinness Records, Jean Béliveau. His journeys are through the Five Continents, for 11 years, covering 76,600 kilometers on foot. Jean Béliveau, 56, a Canadian of Quebec, in 2013 finished his circumnavigation of the globe to a crawl, pushing a cart with three wheels with the his travel equipment, a challenge that gave him the recognition of UNESCO as an important initiative for peace. In 2011 he was entered in the Guinness Word Records' book. Unlike Forrest Gump, who could not answer to those who asked: "Why are you running?", Béliveau has always had a starting point and a goal. Everything for him began in 2000 following the bankruptcy of his business (a neon lamp factory):

"The journey was a real escape from the depression and existential crisis. A therapy that brought me to a rebirth, thanks to Nature which offers us every remedy: walking is one of these remedies. "

His departure from Canada took place on August 18, 2000. On his return home 11 years later (2011), since it was a therapeutic journey, he became an activist in favor of childhood suffering in the world.

"Eleven years of walking, changes your life and worldview. While I am writing (March 2015), I am doing the rounds of Colombia walk. I'll be on the move or find myself at home (in Canada), I try to live as simply as possible, without too many things and people surrounding me. It's a rule that you learn from Walker. Seventy-five thousand kilometers on foot leave you immense legacy "

"I'm often asked what was the best and worst moment? I reply that it is wonderful to know I was greeted and hosted by 1600 families. It's a privilege to enter into the hearts of many people. Hard times: there were many, both geographical and mental, as deserts that I have gone through and the cultural shock which you are subjected. But all the difficult things are even richer and more full of satisfactions. After all, walking means harmonizing the mind, the mind with the body. And it's the best use of the human machine, which remains the most ecological means of existing transport. If you want to walk, you can do it since you have one and you can continue to do so up to 100 years or more. The important thing is to take the first step ... "

SHOES BETWEEN EARTH AND POLITICS

"These shoes (the 38th) have supported my thoughts wandering in the mountains of Nepal, India and China 2007: places of peace and political conflicts, as in few other areas in the world. After going through all of North India, Kathmandu, I would have liked undermining I am for Tibet but I was sought to hire a guide who I could not afford to pay. So I went down again to the Himalayas. I touched the Sikkim and Bhutan to reach the state of Assam, where police have offered a security service for the remaining 800 km. to the border of Anurashal Pradesh, a territory claimed by China. Here I found the ban to go to Tibet. So I was back to Kathmandu, forced to take a flight to Chengdu in China, and then walk up in Korea "

The walker records:

- 1 75,000 km routes.
- 2 64 states and six deserts.
- 3 30km daily average

- 4 49 pairs of worn shoes
- 5 He walked along the eastern United States and along the coast of South America. And he flew to South Africa, and from there he walked north along the east coast of the continent. After having flown over Libya, because he could not get a visa, he headed to Sea and then to Europe, reaching England in 2006. As winter approached, he decided not to cross Russia and headed to the Middle East. He crossed India and China and in August 2008, South Korea. Then, he reached the Philippines, Malaysia and Australia. In late 2010, he was in New Zealand and the return in Canada in 2011.
- 6 No high-tech and GPS, he knows some map, then he follows the advice of the people on the street.
- 7 *He met four Nobel Peace Prizes, including Nelson Mandela in Durban, Suda frica.*
- 8 *"A lot can happen in 10 years," he says.* It becomes a grandfather twice and pers or father in 2006, while he was in Belgium. He met his first grandson in the same year during a family reunion in Germany.
- 9 He received dental surgery in Egypt and Australia, a pair of glasses in India all for free.
- 10 He called for a police escort in nine countries, including Egypt, Tunisia, Morocco and Macedonia.
- 11 On January,6 2007 he reached 40,000 kilometers, the length of the circumference of the Earth's equator, to Rákóczifalva, Hungary.
- 12 Beliveau and Archambault have created the Foundation WWWalk So they can continue working for kids from all over the world.
- 13 Today he continues to walk for charity in various countries of the world, but has not yet said: "I am a bit 'tired ..." as Forrest Gump.

IL MONDO VISTO CON I PIEDI

di Jean Béliveau (Guinnes dei Primati 2011)

E' il nuovo Forrest Gump da Guinness dei primati, Jean Béliveau. La sua volontà: camminare per i Cinque Continenti, per 11 anni, coprendo 76.600 km a piedi. Jean Béliveau, 56 anni, canadese del Québec, ha terminato nel 2013 la sua circumnavigazione del globo a passo d'uomo, spingendo un carrello a tre ruote con l'attrezzatura da viaggio. Un'impresa che gli è valsa il riconoscimento dell'UNESCO, come importante iniziativa per la pace. Nel 2011 è stato iscritto nel libro dei Guinness Word Records. A differenza di Forrest Gump, che non sapeva rispondere a chi gli chiedeva: «Perché corri?», Béliveau ha sempre avuto un punto di partenza e un obiettivo. Tutto per lui iniziò nel 2000 a seguito del fallimento della sua impresa (una fabbrica di lampade al neon):

“Il viaggio fu una vera e propria fuga dalla depressione e crisi esistenziale. Una terapia che mi portò ad una rinascita, grazie alla Natura che ci offre ogni rimedio: il camminare ne è uno”.

La sua partenza dal Canada avvenne il 18 agosto del 2000. Il suo ritorno a casa 11 anni dopo (2011). Doveva essere un viaggio terapeutico, si è trasformato in una azione a favore dell'infanzia che soffre nel mondo.

“Undici anni di cammino, ti cambiano la vita e la visione del mondo. Mentre vi scrivo (marzo 2015), sto compiendo il giro della Colombia a piedi. Che io sia in movimento o mi trovi a casa (in Canada), cerco di vivere il più semplicemente possibile, senza troppe cose e circondandomi di persone. E' una regola che impari da camminatore. Settantacinquemila chilometri a piedi ti lasciano un'eredità immensa”.

“Mi chiedono spesso quale sia stato il momento migliore e peggiore? Gli rispondo che è meraviglioso sapere d'essere stato accolto e ospitato da 1600 famiglie. E' un privilegio entrare nel cuore di tante persone. Momenti difficili ce ne sono stati molti, sia geografici che mentali: come i deserti che ho attraversato e gli shock culturali cui sei sottoposto. Ma come tutte le cose difficili sono anche le più ricche e piene di soddisfazioni. In fondo, camminare significa armonizzare lo spirito, la mente con il corpo. E' utilizzare al meglio la macchina umana, che resta il mezzo di trasporto più ecologico esistente. Se vuoi camminare, lo puoi fare fin da quando hai un anno e puoi continuare a farlo fino a 100 e più. L'importante è sempre compiere il primo passo...”.

SCARPE TRA TERRA E POLITICA

“Queste scarpe (le 38me) hanno sostenuto i miei pensieri vaganti tra le montagne del Nepal, India e Cina nel 2007: luoghi di pace e conflitti politici, come in poche altre aree nel mondo. Dopo aver attraversato tutto il Nord dell'India, a Kathmandu, mi

sarebbe piaciuto camminare per il Tibet, mi veniva chiesta una guida che non potevo permettermi di pagare. Quindi, sono sceso di nuovo per l'Himalaya. Ho sfiorato il Sikkim e Bhutan per raggiungere lo Stato di Assam, dove la polizia mi ha offerto un servizio di scorta per i restanti 800 km, fino alla frontiera dell'Anurashal Pradesh, territorio rivendicato dalla Cina. Qui ho trovato il divieto di passare per il Tibet. Così sono tornato a Kathmandu, obbligato a prendere un volo aereo per Chengdu in Cina, per poi proseguire a piedi fino in Korea”.

I record del camminatore:

- 1. 75.000 km percorsi.**
 - 2. 64 stati e sei deserti.**
 - 3. 30km di media giornaliera**
 - 4. 49 paia di calzature consumate**
 - 5. Ha camminato lungo la costa orientale degli Stati Uniti e lungo la costa del Sud America. E' volato in Sud Africa, e da lì ha camminato verso nord lungo la costa orientale del continente. Dopo aver sorvolato la Libia, perchè non riusciva ad ottenere il visto, si è diretto in Marocco e poi verso l'Europa, raggiungendo l'Inghilterra nel 2006. Poiché l'inverno si stava avvicinando, ha deciso di non attraversare la Russia e si è diretto verso il Medio Oriente. Ha attraversato l'India e la Cina e nell'agosto 2008, la Corea del sud. Poi, ha raggiunto le Filippine, la Malesia e l'Australia. Alla fine del 2010, era in Nuova Zelanda e il ritorno in Canada nel 2011.**
 - 6. Niente high-tech o GPS, ma solo alcune mappe, seguendo i consigli della gente per strada.**
 - 7. Ha incontrato quattro Premio Nobel per la pace, tra i quali Nelson Mandela a Durban, in Sudafrica.**
 - 8. “Molto può succedere in 10 anni”, dice. È diventato nonno due volte ed ha perso il padre nel 2006, mentre era in Belgio. Ha incontrato la sua prima nipote nello stesso anno durante una riunione di famiglia in Germania.**
 - 9. Ha ricevuto un intervento odontoiatrico in Egitto ed in Australia, un paio di occhiali in India tutto gratuitamente.**
 - 10. Ha richiesto una scorta della polizia in nove paesi, tra i quali l'Egitto, la Tunisia, il Marocco e la Macedonia.**
 - 11. Il 6 gennaio 2007 ha raggiunto i 40.000 chilometri, la lunghezza della circonferenza della Terra all'Equatore, a Rakoczifalva, Ungheria.**
 - 12. Beliveau e Archambault hanno creato la Fondazione WWWalk in modo da poter continuare a lavorare per i bambini di tutto il mondo alla fine dell'impresa.**
 - 13. Oggi continua a camminare per beneficenza in vari stati del mondo, ma non ha ancora detto: “Sono un po' stanchino...” come Forrest Gump.**
-

